

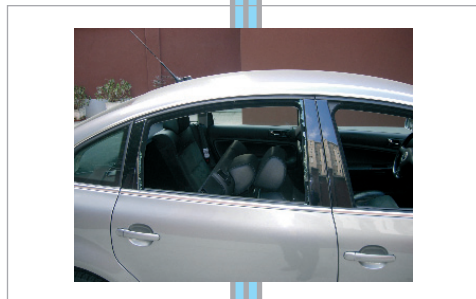
SICUREZZA IN PRIMA LINEA

IL PORTAVALORI

La GOGGI-STERLING Srl, broker di assicurazioni specializzato nel settore dei preziosi, si occupa in questo spazio messo a nostra disposizione del portavalori di preziosi, una figura professionale da sempre esposta ai rischi più gravi, proponendoci di individuare i punti deboli della sua attività e di suggerire gli accorgimenti più appropriati ad eliminarli. Insieme con i nostri tecnici abbiamo affrontato un'area in cui tutti i professionisti del settore sono molto attenti perché di facile esposizione al rischio di rapine. Bisogna ricordare che tutte le polizze "all risks per gioiellieri" intermedie dalla Goggi-Sterling prevedono una "perizia preventiva" che garantisce fin dall'inizio trasparenza e reciproca lealtà:

l'Assicurato riceve preziosi consigli ed un controllo gratuito sulle misure di sicurezza presenti in sede e sulle procedure adottate dai portavalori, nonché sulle misure di sicurezza installate sulle loro autovetture.

I pericoli ai quali è esposto il portavalori sono essenzialmente tre: furto, scippo e rapina. Molti furti avvengono in circostanze piuttosto imbarazzanti: l'asportazione della valigetta dei preziosi tramite la rottura di un vetro o la forzatura della serratura del bagagliaio quando si è incastrati nel traffico, il trucco della gomma a terra sono ormai conosciuti anche dal portavalori più inesperto, eppure, ancora ricorrono nelle cronache dei giornali. Gli scippi, invece, di solito avvengono nel tragitto negozio-auto; lo scippatore, quasi sempre in moto, strappa la borsa dalle mani del portavalori o la porta via da terra dove questi l'aveva posata per qualche secondo per aprire il bagagliaio o per pagare il conto in albergo o in una stazione di servizio. Ed infine la rapina, il pericolo sicuramente più temuto, per il quale però il portavalori non è mai preparato (soprattutto dal punto di vista psicologico) ma fortunatamente anche il pericolo più raro!



I fattori di vulnerabilità sono diversi e spaziano dalle insufficienti protezioni dell'auto, al tipo di valigetta utilizzata, fino ad arrivare alle città in cui si viaggia e al tipo di clienti da visitare.

Inoltre rendono più vulnerabile il portavalori elementi quali la frequenza dei viaggi, la routine, la consuetudine di avvisare i clienti prima della propria visita. Vediamone alcuni in particolare:

- **l'auto:** iniziamo col dire che un'auto a due volumi non offre adeguate garanzie. La valigetta con i preziosi deve essere incatenata in un posto sicuro completamente in metallo dove può essere depositata subito senza doverla posare per terra, per intenderci il bagagliaio di una berlina dotata di serratura di sicurezza azionata tramite un telecomando; nel caso di altri tipi di autovetture la protezione migliore rimane l'installazione di una cassetta metallica ancorata nel bagagliaio; l'auto inoltre deve essere dotata di un buon antifurto completo di un sistema di taglio di carburante efficiente che possa essere inserito automaticamente anche se il portavalori è costretto dai rapinatori ad abbandonare la sua autovettura.

- **la valigetta:** deve essere robusta con manico e tracolla resistenti allo strappo. La tracolla consente di avere sempre le mani libere senza la pericolosa necessità di appoggiare la valigetta per terra.

- **abitudini:** sul marciapiede meglio camminare in senso contrario al traffico e con la borsa sul lato interno del marciapiede. I momenti più a rischio sono essenzialmente due: quando si esce dal negozio e al momento di riporre la valigetta in auto, specie se il parcheggio è isolato. Meno ne sa la gente, meglio è: i criminali per agire devono sapere, avere informazioni sul portavalori.

Utile quindi variare gli orari di partenza, i percorsi, gli appuntamenti, gli alberghi. Il nostro suggerimento insomma è di essere imprevedibili, dando sempre informazioni vaghe sui propri spostamenti.

Non perdetevi il prossimo articolo che continuerà ad affrontare l'argomento del portavalori! A presto.

